



# Giornata dell'educazione Assicurativa

Conclusioni di Elena Bellizzi

Componente del Comitato EDUFIN designato da  
IVASS

Sala del Tempio di Adriano – Piazza di Pietra

Roma, 9 ottobre 2019



Spetta a me il compito di trarre le conclusioni di questa Giornata, ricca di molti spunti che aiuteranno da subito l'IVASS e il Comitato EDUFIN a mettere meglio a fuoco le linee di azione in materia di educazione assicurativa.

Oggi abbiamo sentito cosa è l'educazione assicurativa e quali siano le sue specificità.

Si tratta di far capire alle persone perché e come proteggersi – attraverso una polizza di assicurazione - dai rischi della vita: rischi di eventi negativi che possono avere ripercussioni sulla nostra persona, sui nostri cari, sulla nostra casa, sul nostro patrimonio.

Abbiamo sentito i dati sul gap di assicurazione nel nostro Paese. Siamo un popolo sottoassicurato: nel 2018 abbiamo speso 117 miliardi di euro in giochi e lotterie e meno di un decimo (17 miliardi) per assicurarci contro i danni (se escludiamo la r.c.auto che è obbligatoria). È stato ricordato nel corso della giornata come ci siano oggi fasce di popolazione che incontrano difficoltà economiche; questo può in parte spiegare lo scarso investimento nelle assicurazioni; ma al tempo stesso alcuni dati sulle risorse disponibili meritano una riflessione: è di pochi giorni fa la notizia che abbiamo raggiunto la soglia di 1.500 miliardi di euro depositati sui conti correnti.

Noi Italiani siamo restii - forse per un certo fatalismo, forse per poca fiducia nel sistema assicurativo, forse semplicemente per scarsa conoscenza - **a pagare un prezzo per comprare la nostra tranquillità**. Una polizza di assicurazione è un atto di responsabilità verso sé stessi, i propri cari, la società.

Abbiamo sentito oggi dal mondo accademico quali sono le dinamiche sociali e demografiche da tenere in considerazione quando si pianificano iniziative di educazione assicurativa; quali sono le diverse leve da azionare se ci si rivolge agli studenti o agli adulti, se ci si muove nel mondo digitale o in quello fisico, come **sia fondamentale scatenare la voglia di imparare.**

Abbiamo sentito che le compagnie di assicurazione sono in grado di offrire soluzioni ampie e flessibili e che stanno investendo molto **nell'innovazione tecnologica**, anche per aumentare - ad esempio attraverso i *device* che accompagnano alcune polizze e monitorano l'esposizione al rischio - la consapevolezza dei clienti circa i rischi. E ci sono altri attori che giocano un importante ruolo: **gli intermediari assicurativi**, i professionisti del settore, che sono a diretto contatto con la clientela, pronti ad analizzare i nostri bisogni assicurativi e guidarci nelle scelte.

Abbiamo anche sentito come sia al contempo fondamentale **rafforzare la fiducia dei consumatori** negli operatori assicurativi: i contratti di assicurazione devono avere un valore economico per i clienti, prezzi equi, essere realmente chiari nell'indicare cosa è coperto e cosa no, per evitare fraintendimenti. I prodotti assicurativi devono rispondere alle esigenze dei clienti non solo nella fase iniziale della vendita, ma anche nel durante.

E soprattutto, nel "momento della verità", quando la compagnia di assicurazione è chiamata a pagare, i pagamenti devono essere veloci e fluidi.

Collaborare su questi temi con le Associazioni dei consumatori - che sono vicini ai cittadini e hanno il polso della situazione - è essenziale per l'industria assicurativa e per noi Autorità di vigilanza. L'ottimo lavoro svolto dal Forum ANIA-CONSUMATORI con le iniziative di formazione nelle scuole ("Io e i rischi") dimostra come la sinergia tra l'industria assicurativa e i consumatori possa produrre grandi risultati.

Cosa dal canto nostro **come IVASS e come Comitato EDUFIN** stiamo facendo in materia di educazione assicurativa?

Oggi è la giornata giusta per presentare due iniziative IVASS - entrambe condivise con i colleghi del Comitato EDUFIN sotto la efficace guida del nostro Direttore, Annamaria Lusardi. Delle due iniziative ha fatto cenno il Presidente Panetta nel suo saluto iniziale, io vi darò qualche dettaglio in più.

Una iniziativa è più giocosa ed una più seria.

Partiamo da quella giocosa: come vedete sullo schermo abbiamo realizzato un **Quiz interattivo**, da stamattina a disposizione sul sito IVASS, con cui è possibile misurare le proprie conoscenze in campo assicurativo e ricevere qualche suggerimento.

Lo abbiamo chiamato: **“Sicuro di essere sicuro?”**.

Ci sono 9 domande, di volta in volta scelte a caso, su quattro temi: RCAuto, CASA, SALUTE, VITA. Sono presentate in forma di *storytelling*, con un approccio volutamente ironico.

Abbiamo cercato di rendere grafica e testi accattivanti, per attirare l'attenzione degli adulti ma soprattutto dei ragazzi, a cui potrebbe essere offerto quale strumento didattico o come gioco a scuola.

Per ciascuna domanda ci sono 3 possibili risposte; rispondendo correttamente, si guadagna un punteggio, pesato in base alla difficoltà della domanda. In caso di errore, si spiega dove si è sbagliato e perché.

Per questo Quiz dobbiamo ringraziare il Ministero dello Sviluppo Economico che siede con IVASS nel Comitato EDUFIN e che attingendo ai fondi pro-consumatori che arrivano dalle sanzioni dell'Antitrust, ha finanziato il progetto.

L'altra iniziativa, quella più seria.

Mentre in ambito finanziario sono ormai collaudati a livello internazionale i test per misurare il grado di alfabetizzazione finanziaria di una popolazione, mancano sistemi di misurazione del grado di alfabetizzazione **assicurativa**.

Per questo come IVASS, sotto l'egida del Comitato EDUFIN e con il sostegno finanziario ancora una volta del Ministero dello Sviluppo Economico, abbiamo avviato un progetto per la definizione di un **test specifico di insurance literacy** da somministrare ad un campione di 2.000 persone.

È una iniziativa che non ci risulta avere precedenti a livello internazionale e che quindi a tendere – quando sarà ben collaudata e solida - speriamo anche di poter esportare, come Paese, all'estero.

Per realizzare e somministrare il test abbiamo indetto una gara pubblica, che si è conclusa da poco. Contiamo di partire nel 2020 e concludere nello stesso anno.

Il test consentirà di rilevare il grado iniziale di alfabetizzazione assicurativa di noi italiani e poi verificare, ripetendolo nel tempo, l'efficacia delle azioni formative poste in campo. È infatti fondamentale, come è stato ricordato questa mattina, disporre di dati che ci consentano di misurare i progressi.

Ricordo infine che grazie ai fondi messi a disposizione dal MISE, stiamo realizzando un progetto di *tutorial* in modalità video pillola su temi emersi dalle segnalazioni delle Associazioni dei consumatori o dei cittadini pervenute anche al nostro *Contact Center Consumatori*. Le video pillole sulle Polizze vita dormienti e

quello sulle Truffe assicurative on-line sono già pubblicati nel nostro sito, nella sezione dedicata al Consumatore.

Concludo il mio intervento sottolineando che le iniziative di formazione assicurativa avranno un ruolo sempre più determinante accanto all'azione di vigilanza dell'IVASS sulla correttezza della condotta delle imprese di assicurazione e dei distributori.

Occorre creare un circolo virtuoso nel quale cittadini più consapevoli possano soddisfare le loro esigenze assicurative all'interno di un mercato trasparente e competitivo.

Ci guida una convinzione: l'impegno dell'IVASS e del Comitato nelle iniziative di educazione assicurativa sarà ripagato da un più alto livello di consapevolezza dei cittadini nel compiere le loro scelte assicurative e definire un progetto di vita equilibrato.

Scelte assicurative più oculate e coperture assicurative più ampie equivalgono a vivere una società più sostenibile, una società migliore.